Anno XLI | Mercoledì 12 giugno 1907 | Conto corrente con la posta | N. 139

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Alla Camera dei Deputati

IL RICHIAMO DI TURATI

Roma, 11. — Presiede Marcora. Seduta fiacchissima. Mancano tutti gli interrogati.

Turati. A nome della parte socialista, muove una preghiera. Ieri la Cassazione emanò una sentenza nei riguardi dell'ex ministro Nasi. La sentenza riporta la questione dinnanzi alla Camera. Siccome sarebbe incompatibile che il Nasi non trovasse giudici innanzi ai quali fare le sue difese, faccio istanza formale perchè sia richiamato dalla Corte di Cassazione il testo ufficiale delle accuse, e comunicato alla Camera per prendere ulteriori deliberazioni.

Presidente. Per ragioni statutarie, non può fare la presidenza quanto domanda l'on. Turati; spetta al Guardasigilli di presentare alla Camera la sentenza.

Turati (*che pare non abbia previsto questa risposta*): Sia pure, poco importa a noi che la sentenza ci giunga per un tramite o per un altro, ciò che c'importa è che bisogna che la Camera deliberi qualche cosa in riguardo.

La Camera che ha seguito con attenzione le parole dell'oratore non ha alcun segno di approvazione nè di disapprovazione e rapidamente si passa all'ordine del giorno.

L'ordinamento giudiziario

Si intraprende la discussione sull'ordinamento giudiziario.

Parlano *Cimorelli, Fera, Bonicelli, Scano, Pala, Lucifero* tutti in favore con elogi alla magistratura.

Il ministro risponde ai vari oratori.

Tittoni stenta a rispondere

Tittoni. A proposito dell'interrogazione dell'on. Mariotti, relativa ai fatti avvenuti a Neresine (isola di Cherso nel Quarnero) dichiara che ha chiesto informazioni al nostro console in Trieste.

Orlando rassicura Turati

Turati chiede al guardasigilli che voglia comunicare alla Camera al più presto possibile la sentenza della Corte di Cassazione relativa all'ex-ministro Nunzio Nasi. Ciò per ragioni ovvie, che corrispondono certo al sentimento di tutti.

Orlando. Appena quella sentenza gli sarà comunicata si affretterà, com'è suo dovere, a comunicarla alla Camera.

La seduta termina alle 19.50. Domani seduta alle 9 alle 14.

Trapani aspetta Nasi

Trapani, 11. — La notizia della vittoria di Nasi fu appresa dalla cittadinanza da un'edizione straordinaria dell'*Ora* e suscitò grande entusiasmo. Tutti i balconi, tutte le finestre furono illuminate e imbandierate. Si organizzò un'imponente dimostrazione. Il sindaco comunicò al popolo festante un telegramma di Virgilio Nasi. La dimostrazione durò fino alla mezzanotte. Parlarono parecchi oratori. Si prepara un'accoglienza straordinaria a Nunzio Nasi che giungerà domani.

Si dice che le condizioni di salute di Nasi siano molto peggiorate.

Dov'è Nasi?

Faranno deputato anche Lombardo!

Roma 11. — La *Tribuna* ha dal suo corrispondente parigino che Nasi trovasi a Tunisi ed è imminente il suo ritorno a Trapani. Ma da fonte sicura so che nessuno sa, tranne la moglie e il figlio, ove si trovi l'ex-ministro.

Quanto al comm. Lombardo, appena ebbe la notizia della decisione della Corte di Cassazione di Roma, telegrafò a persona di sua fiducia a Parigi per averne la conferma e chiedere se può entrare libero in Italia. In caso affermativo Lombardo passerà per Parigi, e porterà seco tutti i documenti relativi alla sua gestione.

Lombardo si recherà in Sicilia dove i suoi amici sembra che gli abbiano offerto un collegio.

I pareri sul da farsi

Roma, 11. — La *Tribuna* e il *Giornale d'Italia* riferiscono stasera le opinioni degli on. Turati, Bissolati e Sacchi sulla questione Nasi.

L'on. Turati ha detto che la Camera concedendo l'autorizzazione a procedere, non ebbe necessità di approfondire l'esame sul merito dei fatti attribuiti all'ex ministro dell'istruzione. Ma ora che l'autorità giudiziaria ha dichiarato la propria incompetenza, nulla vieta che la Camera riassuma gli atti istruttori, e con una disamina più profonda, giudichi se la natura e la sostanza delle imputazioni richieda il deferimento dell'imputato all'alta Corte di giustizia.

Bissolati è dello stesso parere.

L'on. Sacchi ha detto che la Camera deve ritornare sulla questione Nasi e dire una seconda volta se intenda farsi pubblica accusatrice del Nasi presso l'Alta Corte di giustizia.

Crede che la procedura debba esser consentita anche per non sanzionare la sorda morale antigiuridica che esistono reati che si sottraggono a qualunque magistratura giudicante.

I popolari a Firenze

Fanno un gran cancan i popolari di Firenze e di altri siti perchè hanno vinto nelle elezioni parziali e sono ora 25 contro 35 consiglieri della maggioranza liberale.

Sembra che vogliano provocare lo scioglimento del consiglio. E venga. Se i liberali finiranno di badaluccarsi con le frasi e otterranno il concorso dei cattolici costituzionali, devoti sinceramente alla libertà, e perciò avversi ai partiti giacobini, potranno ricostituire una maggioranza più solida della passata.

Per mostrare che il compito non è difficile, basterà dire che è andato domenica a votare appena il 45 per cento degli elettori, meno che la metà degli inscritti! Si è sicuri che in quel 50 per cento degli astenuti l'enorme maggioranza è di liberali. Ma bisogna saperli condurre alle urne e alla vittoria, formando il fascio liberale contro il fascio socialista.

Le congratulazioni germaniche al ministro Mirabello

Roma, 11. — L'on. Mirabello ricevette congratulazioni dal ministro della marina germanica per il suo discorso tenuto durante la discussione del bilancio. Il programma da lui esposto ebbe, del resto, pieno consentimento nei circoli marinareschi dell'estero. Il ministro ricevette moltissime dimostrazioni di simpatia.

TRE GIORNI DI PASSIONE

La *Regione Lombarda*, diario di non dubbia fede radicale, pubblica un articolo intitolato: *I tre giorni di passione del partito radicale*, in cui giudica con coraggiosa schiettezza lo svolgimento e i risultati del Congresso di Bologna.

Dopo aver rilevato la vacuità di certe discussioni, chiosando la esclamazione di un congressista: *Liberiamoci da tutti i Marcora*, il diario lombardo conclude:

« Liberiamocene pure: ma se poi una buona volta, onestamente, vi liberaste anche voi d'un attributo... vecchio — quello di *democratici* — non sarebbe meglio?

« Almeno la sincerità politica ci guadagnerebbe qualcosa. Perchè quella democrazia che lavora e che spera, che sta costruendo faticosamente l'avvenire della patria, e anela alla concordia civile vigorosamente feconda alla ombra delle istituzioni plebiscitarie; e non può e non vuole schernire i vecchi che ci hanno data una patria; nè può, nè vuole rinunciare agli aiuti che, nelle sue battaglie di progresso, le posson venire anche da uomini sforniti dell'etichetta radicale; nè sa che farsene di certe *idealità* mumificate nei piccoli musei politici della provincia; questa democrazia dei fatti e non delle chiacchiere — per la quale, per i cui interessi i signori radicali di Bologna non trovarono nemmeno una parola, neppure un ordine del giorno (di cui pur fecero tanto sciupìo) — questa democrazia, che è l'avvenire, ci persuaderebbe una buona volta che *questo* radicalismo non è con lei nè per lei, e che in esso ella nulla ha ormai più da sperare ».

Le elezioni provinciali a Milano

I socialisti si staccano dai popolari

Ai Gruppi Socialisti Milanesi è stata ripresa iersera la discussione sulla tattica da seguirsi nelle prossime elezioni provinciali. La discussione terminò alla mezzanotte coll'approvazione del seguente ordine del giorno:

« I Gruppi Socialisti, considerando le mutate condizioni dei partiti politici sotto la pressione dei seguenti vincoli d'interesse che nell'attuale sviluppo della vita cittadina creano inevitabilmente coalizioni di classe; ritenuto che il distacco dei Gruppi Socialisti dai partiti popolari determinerà una più chiara posizione dei partiti secondo la loro rappresentanza; deliberano di affermarsi per la tattica intransigente e dànno mandato al Comitato Federale di designare le candidature socialiste per tutti i mandamenti elettorali ».

Perchè Francesco Giuseppe parte prima del tempo da Budapest

Vienna, 11. — Tutta la stampa viennese, ad eccezione degli ufficiosi, interpreta la partenza antecipata dell'Imperatore da Budapest come un grave sintomo del conflitto latente fra la Corona e il Governo ungherese. In particolare l'Imperatore sarebbe stato sdegnato dal fatto che, nell'anniversario dell'incoronazione, quindici deputati del partito dell'indipendenza si recarono nel sobborgo di Czakota, nella storica taverna ove 40 anni fa, nello stesso giorno, un gruppo di uomini politici della rivoluzione si raccolsero per leggere la protesta contro l'incoronazione di Francesco Giuseppe, protesta che Luigi Kossuth aveva mandato dall'esilio. L'imperatore avrebbe detto: « Questo fatto dimostra che i membri del partito dell'indipendenza sono anche repubblicani ».

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Comitato pro pensionati

Ci scrivono in data 11:

Per iniziativa dei signori Fusarini Gaspare e Costa Giovanni sorse in Cividale del Friuli un Comitato di pensionati a cui ormai sono ascritti oltre una quarantina.

Domenica in una sala dell'albergo al Friuli in Cividale si riunirono in buon numero i pensionati dimoranti a Cividale ed in vari Comuni del Mandamento, ove prima di tutto si costituì la Presidenza per acclamazione nelle persone dei signori Fusarini Gaspare Presidente - Costa Giovanni e Sandrini Guglielmo membri - Cattaneo Lorenzo segretario.

Indi venne discusso ed approvato il seguente ordine del giorno, da inoltrarsi alla Camera a mezzo dell'on. Morpurgo.

1. Aumento sulla quota pensione in considerazione dei miglioramenti che godono gli impiegati civili e militari dello Stato attualmente in servizio, e ciò stante il rincaro dei viveri, generi, pigioni ecc. come fu già praticato in altri Stati.

2. Soppressione della ritenuta in conto delle entrate del Tesoro sulle pensioni.

3. Abolizione della marca da bollo da cent. 60 per il certificato di esistenza in vita.

4. Abolizione della tassa comunale per detti certificati.

5. Pareggiamento per i viaggi in ferrovia ai pensionati ferroviari, pure questi governativi, o quanto meno riduzione del 75 0|0 sulla tariffa normale da estendersi ai pensionati e rispettive famiglie.

6. Congruo assegno alle figlie maggiorenni dei pensionati rimaste orfane e nubili.

A taluno sembreranno esagerati i desiderata dei pensionati, ma invece è al contrario se si consideri che i pensionati messi in agitazione sono provveduti di pensioni cotanto laute che vanno dalle L. 30, alle 100 o poco più mensili; che codesti poveri paria hanno famiglia e fors'anche taluno numerosa; che per l'avanzata età, ben difficilmente possono trovarsi una occupazione rimunerativa e tanto da supplire ai bisogni della vita specialmente ora che tutto rincara; che infine il povero pensionato non può avere aspirazioni di miglioramenti nella sua condizione economica se il R. Governo non provvede.

In detta riunione si ventilò pure l'idea di costituire una Società di mutuo soccorso tra i pensionati governativi del Mandamento di Cividale ed allo scopo principale di sussidiare quelle famiglie di pensionati che per una causa qualunque avessero a trovarsi in cattive condizioni economiche.

Scioltasi l'adunanza che durò circa due ore ed in cui regnò perfetta concordia e si rinnovarono vecchie conoscenze o se ne fecero di nuove ognuno si ritirò con un buon *arrivederci tra breve.*

Agitazioni e... sovraeccitazioni

Nel molto diffuso (forse nel Mandamento) giornale il *Forumiuli* che si pubblica nientemeno che a Cividale, si legge: « A proposito della agitazione dei pensionati governativi, i quali fanno *chiasso* (sic) allo scopo di *ingrassare* le loro condizioni economiche ecc. »

Sicuro! signor *Assiduo*: l'agitazione dei pensionati si fa appunto per *ingrassare* le tasche che a forza di frugare nelle stesse per trovare il denaro, che non c'è, si finisce proprio per ingrassarle.

Signor *Assiduo*, voi che sarete provveduto di ogni bene di Dio, vi dispiace forse se i poveri ex travets si agitano per ricavare dal Governo nient'altro che da poter vivere, e ciò non è esagerazione se si considera che l'impiegato, mentre era in attività di servizio, oltre che la ritenuta della tassa di R. M. sullo stipendio aveva anche quella per la pensione e ritenuta pure in conto entrate del Tesoro, e che queste ritenute ebbero principio fino dal primo momento in cui l'impiegato fu assunto in servizio e che durò, in media, oltre 30 anni ed anche a taluno 40. — E vi pare strana quest'agitazione, ora massime che il Bilancio dello Stato è in buone condizioni? *Un pensionato*

Da CODROIPO

Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 11:

Ecco un breve sunto delle deliberazioni prese dal Consiglio Comunale nella seduta di ieri.

Sulla costruzione d'una pescheria — preso in considerazione altro progetto presentato di recente, — venne autorizzata la Giunta a costruire la pescheria ma nel limite di 1500 lire di spesa e purchè sia chiusa da cancello e munita di scolatoio.

Quanto alla pubblica illuminazione furono presi in esame vari progetti, ma da ultimo prevalse di sospendere ogni deliberazione e di lasciare alla nuova amministrazione il risolvere il problema.

Viene quindi data lettura di un'ac-

Giornale di Udine (26)

CORONA DI SPINE

PARTE SECONDA

— Dica, signor Leopoldo, non permetterà che Mimy venga col babbo, con noi?

Il signor Leopoldo, così audacemente e direttamente interrogato, voltò il viso verso la finestra, guardò fisso la pioggerella, rispose asciutto:

— Ai miei tempi le ragazze stavano a casa... E la nostra ragazza non va alle feste da ballo...

— E che male c'è! continuò ridendo Bice. Non balliamo mica dentro ad una scatola!

— Eh, so io!...

— Siamo in una sala ben illuminata, sotto gli occhi delle mamme, dei babbi, di tutti...

Il signor Leopoldo Colonna non rispose.

Seguitò a guardare la pioggia, ed a un momento abbassò il capo e voltò in sul viso per osservare il cielo grigio profondo; poi si riaccomodò nella sua poltrona tirandosi la coperta sulle ginocchia.

E come la stretta di Mimy si ripeteva — pareva parlasse — sulla manina di Bice Ismaeli, questa nella sua franchezza, sapendo bene quanto valeva l'amico di suo padre aggiunse sorridendo:

— Diavolo! lavoro più o meno tutto il giorno, e se all'ultimo non avessi un po' di svago, come potrei amare la casa, attendere all'ordine, all'economia? Fulvio ci dà da fare molto, e molto il papà... Oh, io ho bisogno di distrarmi un poco, di ridere, di divertirmi onestamente, come da fanciulla aveva bisogno delle bambole e di altri balocchi... Forse che tu, Mimy, non ami il ballo?

La voce dolce e buona di Mimy uscì, china e rassegnata come la testa:

— Non so, Bice... io non ho mai ballato.

— A vent'anni!

— Così è, Bice.

Si fondeva nella sommessa voce una mestizia suggestionante.

Bice Ismaeli ebbe un brivido, strinse le due fini manine che tormentavano le sue, presa dal malessere antico, quando colla sorella maggiore si aggrappava al cordone della scala, protestando di non voler salire in quella tomba.

Si levò in piedi.

Che buio! mormorò. Devo andare. Papà sarà di già tornato a casa. Che dispiacere avrà, ed anche Fulvio e mia sorella! Vieni almeno a trovarmi, Mimy. Perchè non vieni a trovarmi?

— Ho così poco tempo... — sussurrò Mimy con un soffio.

In quella entrava la signora Colonna con un lume.

— Va via, signorina Ismaeli? disse sorpresa e spiacente. Si fermi ancora un poco... ci fa tanto piacere quando viene! Mimy è sempre così sola...

— E perchè non la lascia venire qualche volta da noi?

— Suo padre pensa poco che esca, disse chiaramente la signora Colonna.

La povera donna era arcistufa che si potessero sospettare i rifiuti provenire dalla loro volontà.

Suo marito le lasciò uno sguardo cattivo, e rispose brusco:

— Che bisogno c'è di uscire senza scopo? Quando si va a fare una passeggiata con sua madre non basta?

— Scusi, sa, signor Colonna, ma mi pare che se fa bene alle gambe, poco fa bene all'anima... A me camminare per camminare fa malinconia se non ho un'amica con cui chiacchierare...

— E la madre che cos'è? apostrofò con voce violenta il signor Leopoldo.

— La madre è la madre, ribattè la fanciulla, con quella voce sicura che aveva ereditata dal padre, e quel preciso spirito di contraddizione e di lotta — ma la vediamo tutti i giorni, e non basta mica la madre... A me per esempio, non basta. Mio padre stesso lo comprende, e mi ripete spesso: Va a trovare le tue amiche, Bicetta! Va da quella cara e povera Mimy... Portala a casa nostra! Mi piace tanto vedere degli uccelli per la casa! Mio padre ci chiama uccelli.

— Che vuol fare? disse tranquillamente la signora Colonna. Lui è fatto così...

L'allusione era diritta come una frecciata, il marito sprizzò un'altro sguardo duro e scuro, e ruppe l'argomento.

— E questa cena?

— E' pronta disse la signora. Allora non vuol fermarsi, proprio! continuò rivolgendosi alla giovinetta che abbracciava Mimy.

— Non posso... Ma tornerò... Oh sì, malgrado il signor Colonna mi faccia il muso. A proposito... questo non me lo negherà, disse gentile e audace la fanciulla andando dappresso all'orso indomabile ed afferrandogli una mano. Lei deve permettere che Mimy venga domani a cena da noi... Mi aiuterà poi a vestire... ed il babbo l'accompagnerà a casa...

— Non ha la serva?

— Che c'entra la serva?... Mimy ha tanto buon gusto. La lasci venire... Non gliela mangeremo mica. Il papà gliela riporterà... Non dica di no, insistette, non faccia che venga qui il papà a gridare e sbraitare e portarsi via Mimy per forza.

Lo avrebbe fatto. Il signor Leopoldo sapeva che lo avrebbe fatto, e rispose in fretta in fretta storcendo la bocca.

— Sì sì, ma vada, vada a casa.

La stretta, il bacio con cui Mimy Colonna avvolse l'amica alla porta di strada furono di una grande eloquenza. Dicevano:

— Grazie amica mia, della tua visita! Grazie di aver portato almeno per un'ora un po' di sole in quella stanza e nell'anima mia.

(*Continua*)

curata relazione sull'andamento della scuola di disegno ed il Consiglio, preso atto dei buoni risultati ottenuti, votò un plauso all'egregio insegnante sig. Pasquotti Pomponio.

Da PORDENONE
Consiglio comunale

Ci scrivono in data 10:

Il Consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria il giorno di sabato 15 corr. ore 20.30 per trattare i seguenti oggetti:

In seduta pubblica

1. Nomina di tre consiglieri dell'Ospitale in sostituzione dei dimissionari signori dott. E. Cossetti, avv. R. Etro, e L. Valenzin.
2. Dimissioni dei consiglieri comunali signori Zannerio Ermenegildo e Zannerio Giorgio.
3. Nomina di due consiglieri della Congregazione di carità, in sostituzione dei dimissionari signori L. Valenzin e cav. A. Pulese.
4. Appalto, a trattativa, privata, del servizio di espurgo orinatoio e pozzi neri e bagnatura stradale.
5. Ratifica di delibera d'urgenza della Giunta, relativa all'aumento di prezzo per l'appalto dei lavori stradali interni ed altri eventuali provvedimenti.
6. Autorizzazione a far compilare il progetto della strada della roggia.
7. Simile della strada di Codafora.
8. Proposta d'acquisto di azioni per l'erigendo istituto di assistenza dei Reduci e Garibaldini.
9. Istanza degli insegnanti elementari per miglioramento delle loro condizioni.
10. Provvedimenti pei locali delle Scuole di Torre.
11. Acquisto di azioni per l'esposizione internazionale in Torino nel 1911. (II. lettura).

In seduta segreta

13. Sussidio alla sig. Rosa Gini ved. Adami (II. lettura).
14. Abbuono di debito all'ex appaltatore della Pesa (II lettura).
15. Domanda del bidello delle scuole elementari, Martel Giovanni, per aumento di salario.

A domani brevi cenni di commento.

Il caldo e le scuole

Raccogliamo e rendiamo pubblico un vivo lamento, certi che vi si provvederà tosto: dopo una frescura che dava l'illusione d'essere ancora in primavera, siamo piombati in un caldo che mette ovunque una nota snervante.

Ben a ragione quindi il corpo insegnante si lagna che non si sia disposto, come già nelle scuole rurali per l'orario unico, e che anzi la domanda fatta a questo scopo alla Direzione abbia avuto risultato negativo.

Chi non ignora come le aule del piano superiore in special modo delle scuole urbane maschili sieno forni crematori?

L'ebbe a dichiarare pure l'on. Commissione di vigilanza che or non è molto le visitò!

Chi non ignora come le due classi quarte siano frequentate in massima parte da fanciulli di Torre, Villanova, Borgo Meduna, Rorai e Porcia? Codesti ragazzi, sotto la sferza del sollione, rincasano alle 11 per ritornare alla scuola alle 14! Quale profitto ritrarranno dalla lezione pomeridiana stanchi come sono, esausti nel caldo, sonnolenti pel forzato bagno di sole?

Gli insegnanti, preoccupati appunto del nessun profitto che viene alla scolaresca dalla lezione pomeridiana nel periodo estivo, ben giustamente chiesero l'orario unico, consci del benessere che la scuola ne ritrarrebbe. Le autorità scolastiche e Comunali, a quali alti sensi didattico-umanitari si ispirarono per opporne il veto?

Giova sperare che l'invocato provvedimento apparisca, come realmente è, indispensabile e venga adottato colla massima sollecitudine.

Da FANNA
Per il centenario della nascita di Garibaldi

Ci scrivono in data 11:

La nostra Giunta Municipale aderendo all'invito fatto dal Comune di Cavasso deliberò di unirsi a questo per solennizzare l'anniversario della nascita di G. Garibaldi. Ecco l'ordine del giorno votato dalla Giunta:

1. d'intervenire in corpore ed in forma ufficiale alla cerimonia.
2. di darne avviso ai singoli consiglieri per il loro spontaneo intervento.
3. di erogare la somma stanziata in bilancio per le feste nazionali, per le eventuali spese di questa festa.
4. di concorrere con ogni altro mezzo al fine di rendere la festa maggiormente solenne e degna del più grande Eroe che la storia ricordi.

Da VIVARO
La fuga del ricevitore postale

Ci scrivono in data 11:

E' giunto qui improvvisamente l'ispettore delle poste per ispezionare questo ufficio postale, e vi riscontrò un ammanco di L. 380. Il ricevitore che è certo D'Agnolo Giuseppe fu Pietro, per non essere arrestato, fuggì non si sa dove, e al posto suo fu incaricato un altro.

L'ammanco però è più che coperto dalla cauzione.

Da PALMANOVA
I funerali della giovane suicida

Ci scrivono in data 11:

Stamane alle 10 ebbero luogo i funerali della infelice Zelinda Fornasir che giorni fa ingoiò alcune pastiglie di sublimato corrosivo assieme ad un giovane sedicenne.

L'estremo omaggio riuscì solenne pel concorso dolla cittadinanza e delle amiche dell'estinta.

Precedeva la bara la croce seguita da giovinette bianco vestite con mazzi e corone inviate dalla zia, dalle sartine, dalle operaie della filanda Banfi, dalle amiche intime ecc. ecc.

Veniva poi il clero.

Reggevano i cordoni sei amiche in gramaglie e dietro la bara veniva un lungo stuolo di giovani e di cittadini.

Al cimitero parlò fra la generale commozione l'amica Adalgisa Valle.

DALLA CARNIA
Da TOLMEZZO
A proposito d'una smentita

Ci scrivono in data 11:

(*d*). Il direttore della Cooperativa sig. Cella smentisce a mezzo della *Patria del Friuli*, quanto scrissi tempo fa su questo giornale in merito all'asta per la fornitura militare, rilevando l'ingenuità del Cella in quella circostanza.

Col permesso del Cella, mantengo quanto ho scritto, e che cioè il rappresentante della Cooperativa, visto che gli altri concorrenti avevano presentata una lista con prezzi inferiori a quelli segnati nella sua *proposè di modificarla*, destando la meraviglia dei presenti.

Se poi il Cella non fosse persuaso di quanto scrivo, o per effetto di amnesia non ricordasse il particolare, oggetto della questione, gli potrò indicare persone testimoni della sua condotta *sufficientemente ingenua* per non essere presa sul serio.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

La data delle elezioni amministrative in Udine e Provincia
Elezioni provinciali

Con decreto in data di ieri il Prefetto d'accordo col I Presidente della Corte d'Appello di Venezia ha fissato le date delle elezioni per la rinnovazione parziale del Consiglio Provinciale nei giorni:

7 luglio pei mandamenti di Pordenone e Palmanova.

14 luglio pei mandamenti di Udine I. e Cividale.

21 luglio pei mandamenti di Latisana e Udine II.

28 luglio pei mandamenti di Codroipo e di S. Vito al Tagliamento.

Ecco l'elenco dei consiglieri provinciali che scadono:

Faelli cav. Antonio, Maniago; Pancera di Zoppola comm. dott. Camillo, Pordenone; Pasquali dott. Federico, Gemona; Pinni cav. Vincenzo, S. Vito al Tagliamento; Rodolfi avv. cav. Pietro, Moggio; Sbuelz Giovanni, Tricesimo; di Trento co. uff. Antonio, Cividale; Rota co. dott. Lodovico, Codroipo; Venier Romano cav. Luigi, Udine II; Pognici cav. avv. Antonio, Spilimbergo; Piemonte avvocato Leonardo, Gemona; Iogna avv. Gio. Batta, S. Daniele; Bortolotti dott. Stefano, Palmanova; Monti nob. avv. Gustavo, Pordenone; Roviglio ing. cav. uff. Damiano, Pordenone; da Pozzo avv. Odorico, Tolmezzo; Magrini cav. dott. Arturo, Tolmezzo; Caratti nob. Andrea, Latisana; Deciani co. cav. dott. Francesco, Udine II.; Manzini prof. Vincenzo Udine I.

Elezioni comunali

Collo stesso decreto vennero fissate le elezioni per la rinnovazione del terzo dei consiglieri comunali nei giorni seguenti:

7 luglio per i comuni del Mandamento di Palmanova e per quelli di Pordenone eccettuati Pordenone, Pasiano e Porcia che seguiranno l'anno venturo.

14 luglio per i comuni del Mandamento di Cividale ad eccezione di Manzano e Prepotto con avvertenza che a Remanzacco seguiranno le elezioni completive in seguito ad aumento della rappresentanza da 15 a 20 consiglieri e nei comuni del Mandamento di Sacile ad eccezione di Caneva.

21 luglio nei comuni del Mandamento di Udine II eccettuato Meretto di Tomba, e di Latisana ad eccezione del capoluogo.

28 luglio in tutti i comuni dei Mandamenti di Codroipo e S. Vito al Tagliamento.

Negli altri mandamenti (Ampezzo, Tolmezzo, Moggio, Gemona, Tarcento, Spilimbergo, S. Daniele, Maniago e Aviano, causa l'emigrazione temporanea le elezioni comunali e provinciali seguiranno in dicembre in seguito alla proroga a termine della legge 28 dicembre 1902 n. 544.

Giunta Provinciale Amministrativa
(*Seduta del 11 giugno 1907*)

Affari comunali approvati

Pinzano al Tagliamento. Istituzione di pesa pubblica. Regolamento. — S. Odorico. Vendita appezzamenti di terreno. — Barcis. Concessione piante a privati. — Forni Avoltri. Concessione piante a privati. — Prato Carnico. Concessione piante a Gonano Giovanni — Pagnacco. Assunzione a carico comunale del contributo straordinario per la Cassa di di previdenza a favore del Segretario. — Pinzano al Tagliamento. Svincolo cauzione della commissione dei beni alluvionali di Valleriano. — Cavazzo Carnico. Regolamento a tariffa del dazio. — Attimis, Faedis, Povoletto. Tariffa daziaria. — Aviano. Costituzione di servitù. — Biccinico. Aumento pigione del locale ad uso scuole miste di Felettis. — Pavia di Udine. Regolamento daziario. — Manzano. Tariffa daziaria, dazio sulle acque gazose.

Ampezzo. Utilizzazione di 10 piante per riatto delle malghe. Bernain e Cerria. — Treppo Carnico. Abbuono pagamento tassa R. M. al maestro Cristofoli. — Pagnacco. Aumento salario al custode. — S. Quirino. Pesa pubblica. — Zuglio. Regolamento daziario. — Pasian Schiavonesco. Cessione gratuita di fondo a Deatto Giacomo. — Pordenone. Regolamento sul Macello. Aumento all'impiegato Locatelli. Nimis. Regolamento impiegati e salariati comunali. — Teor. Prestito di L. 6000 con la cassa di Risparmio di Udine. — Enemonzo e Preone aumento stipendio al medico consorziale. — Pasian Schiavonesco. Cessione area stradale. — Idem. Domanda Francescatto Luigi per acquisto fondi S. Giovanni di Manzano. Aumento stipendio al segretario comunale.

(*Continua*)

Ancora il furto del codice prezioso alla Biblioteca Arcivescovile
L' arrivo della madre dell' Eissler

Ieri mattina alle 11 è arrivata da Vienna la madre del dott. Eissler, l'arrestato per il furto del prezioso codice alla Biblioteca Arcivescovile.

Essa era attesa dall'amico del figlio, lo studente Augusto Majer, ed entrambi si recarono a conferire coll'avv. Driussi. Sappiamo che fu telegrafato all'avv. Edmondo Stella di Milano, cugino del Majer, affinchè si associ nella difesa.

Il processo non si farà per direttissima come si diceva, dovendosi attendere varii documenti e informazioni dalle varie città d'Italia visitate dall'Eissler e da Vienna; si farà invece per citazione diretta a termini abbreviati.

La madre dell'arrestato, una signora elegante sulla cinquantina, di statura non molto alta, con cappelli grigi, dichiara falso il telegramma da Vienna al *Piccolo* in cui si parla di uno scandalo pornografico in cui sarebbe stato coinvolto il figlio. Essa afferma che si trattava di una fotografia non pornografica, ma di una signora. Il fatto risalirebbe a quando l'Eissler era studente e la voce calunniosa, secondo la madre, dovrebbe esser stata divulgata da qualche nemico del figlio.

L'Eissler e gli affreschi di Padova

Sul dott. Eissler il *Veneto* di ieri pubblica i seguenti particolari relativi ad una prossima di lui gita a Padova:

« Per caso abbiamo saputo che il Direttore del Museo di Padova, il cav. prof. Andrea Moschetti, aveva conosciuto ed aveva avuto anche uno scambio di lettere con l'Eissler.

Abbiamo perciò fatta qualche ricerca sperando di poter così completare le informazioni dei colleghi.

Anzitutto, Federico Eissler, è veramente uno studioso di valore ed attualmente insegnava all'Istituto degli studi storici austriaci in Roma.

Qualche anno addietro scrisse al cav. Moschetti una lettera per pregarlo di fare ricerche su certi affreschi che una guida del '700 indicava come esistenti in casa Borini in via del Santo. Il cav. Moschetti per appagare il desiderio dello studioso, ed anche per conoscere eventualmente il valore storico-artistico di detti affreschi, fece qualche ricerca. Dalle indicazioni avute pareva che la casa indicata fosse l'attuale stabilimento Prosperini, ma le indagini fatte davano allora esito negativo.

Intanto il cav. Wollemborg, che già aveva acquistato lo stabile ove ora si trova il predetto Stabilimento e l'agenzia Mion, acquistava pure la casa vicina.

Il prof. Moschetti, appena lo seppe, volle continuare le sue ricerche ritenendo che anzichè la prima, quella denominata Borini, fosse la seconda.

Infatti non s'era sbagliato. Gli affreschi indicati dall'Eissler vennero in luce e il prof. Moschetti dava a quest'ultimo comunicazione di quanto aveva potuto trovare.

L'Eissler, gratissimo, scriveva al prof. Moschetti che agli ultimi di maggio od ai primi di giugno sarebbe venuto a Padova per fare assieme un sopraluogo.

Ciò che dicono i giornali viennesi

Dalla *N. F. Presse* di ieri e ier-l'altro togliamo i seguenti appunti che si riferiscono al prof. Eissler.

Al suddetto giornale telegrafano da Roma 10: Il medico delle carceri di Udine afferma che il dott. Eissler si trova presentemente alterato di mente in causa della malaria (*sic*) e, perciò è irresponsabile (*sic, sic*) delle sue azioni.

Tempo fa venne ricevuto in udienza dal Papa, al quale presentò quattro opere scientifiche, che erano il risultato dei suoi studi in Italia.

Il fotografo Frankenstein

Il fotografo viennese Michele Frankenstein, al quale il prof. Eissler aveva indirizzato il codice involato, è specialista per fotografare opere di pregio artistico, codici antichi, miniature ecc.

Le precauzioni che hanno in Austria

La N. F. Presse dà poi spiegazioni sui regolamenti severi adottati dalle biblioteche austriache e specialmente dalla biblioteca di Corte di Vienna, per coloro che vogliono ispezionare le opere ivi conservate.

Bisogna prima di tutto avere il permesso dal direttore della biblioteca.

Prima di entrare nella sala dove si trova l'opera che si vuol esaminare, si deve levarsi il soprabito e il cappello. Uno o più commessi della biblioteca stanno continuamente osservando ciò che si fa e sono pronti ad offrir spiegazioni.

A chi esamina codici di pregio speciale sta sempre vicino un commesso, il quale volta anche le carte del libro che non può essere toccato dal visitatore.

Per copiare o fotografare vi sono altre rigorose disposizioni.

La *N. F. Presse* aggiunge però che malgrado tutti questi rigori avvengono medesimamente dei furti nelle biblioteche, specialmente di pagine staccate dai libri e di incisioni.

La versione della « Zeit »
Un duello alla pistola

Anche la *Zeit* di Vienna di stamane pubblica due colonne sul fatto.

Il Frankestein disse al redattore della *Zeit* che non aspettava nulla dal Eissler, che il fatto per lui è inesplicabile.

Più innanzi la *Zeit* dice che si tratta forse di un grossolana scorrettezza e sarebbe peccato che le autorità italiane la giudicassero altrimenti.

Contrariamente alla *N. F. Presse* dice che in Austria gli studiosi hanno facilità di portar via i libri temporaneamente, basta pagare talora un bicchiere di vino al custode.

Da altra fonte la *Zeit* è informata che l'Eissler ebbe un anno fa un duello alla pistola con un libero docente dell' Università di Vienna.

Il dott. Eissler è di ricca famiglia, ha perduto un anno fa il padre che era capo d'un rispettabile Ditta Viennese.

Infine la *Zeit* pubblica il solito articolo scientifico dal titolo: « è delinquenza o nevrastenia? »

Le nuove liste elettorali. La Commissione elettorale comunale, nella seduta dell'altra sera approvò la ratifica fatta dalla Commissione provinciale, delle nuove liste elettorali dalla quale risultano iscritti 6050 elettori politici e 6285 amministrativi.

Procedette alla cancellazione di 26 elettori politici e 29 amministrativi resisi defunti dal 1 gennaio ad oggi. In seguito poi all'aumentato numero di elettori, e sorpassando in diverse Sezioni il numero di 600, deliberò l'aumento di una Sezione ed un razionale trasferimento di elettori da una ad altra sezione.

La questione dell'Ospitale. L'Ispettore centrale medico comm. Ravizzini ha finito l'altro ieri l'opera sua per studiare i bisogni dell'ospedale civile in relazione alla nota vertenza fra il Consiglio ospitaliero e Commissione di beneficenza circa la nuova pianta organica con cui si stabilisce un secondo posto di chirurgo primario.

La sera stessa ha consegnato il suo rapporto al Prefetto e quindi è ripartito per Roma.

Le sue conclusioni saranno prese in esame dalla Commissione provinciale di Beneficenza ed assistenza pubblica nella seduta ordinaria del 21 corrente salvo che non venga in precedenza fissata una seduta straordinaria.

Una deroga alla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli Il Ministero di agricoltura ha inviato una circolare ai prefetti colla quale acconsente che nei lavori urgenti per l'allevamento dei bachi da seta, lavori in cui è assolutamente necessario cominciare nelle prime ore del mattino, possono essere destinate fanciulle di 15 anni compiuti a patto però che l'orario non venga aumentato e che si anticipi quindi la sera la fine del lavoro.

Come è noto la legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli vieta per essi che il lavoro cominci prima delle 5 del mattino, ma l'art. 5 della legge stessa concede al ministro in casi eccezionali la facoltà per derogare, entro certi limiti, dall'obbligo sancito.

Carri specializzati. La Camera di commercio, in risposta al telegramma col quale reclamava che fosse riconcesso l'uso dei carri specializzati (superiori alle 12 tonnellate) per le Ferriere di Udine e per il commercio dei legnami nelle stazioni di Udine, Carnia, Moggio e Pasian Schiavonesco, ricevette dal Direttore generale delle ferrovie il seguente dispaccio:

« Autorizzazione accordata da più settimane utilizzare specializzati venne temporaneamente sospesa per venire sussidio porto Venezia ove trovansi sotto scarico venti vapori. Mi farò premura corrispondere desiderio V. S. appena possibile accordando nuovamente uso specializzati stazioni codesto distretto camerale; debbo però ripetere che concessione di cui già largamente approffittarono codeste stazioni non potrà anche in avvenire che essere subordinata condizione porti pei quali appunto vennero specializzati carri ».

Un piede perforato. Ieri sera alle otto venne medicato all'Ospitale civile il ragazzo quindicenne Lodolo Vittorio di Carlo nato a Laipacco e quivi domiciliato.

Il ragazzo riportò accidentalmente una ferita da punta e da taglio al dorso del piede destro in corrispondenza del primo spazio metatarseo, ed altra ferita alla faccia plantare in corrispondenza del margine interno con perforazione del piede in tutto il suo spessore.

Il medico di guardia dott. Paglieri lo dichiarò guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Ragazza sparita. Ieri sera si presentò in questura certa Cuzzi Regina maritata Bassani d'anni 34 di Enemonzo, abitante in via Villalta N. 82; denunciando che una sua figlia di nome Teresa d'anni 14 e mezzo, uscita di casa fin dalle 6.30 di ieri stesso per recarsi al lavoro in una filanda, non vi si recò, nè fece ritorno alla sera alla propria abitazione.

Francesco Cogolo callista (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

I funerali di uno studente. Attilio Dorigo, sedicenne, orfano di padre, e lasciato dalla madre, partita per l'Egitto qualche anno fa, fu raccolto dalla signora Lucia Pravisani abitante in via Brenari n. 3. La buona signora lo tenne come figlio e per preparare al giovanetto un avvenire, lo mandò alle Tecniche.

Senonchè sabato sera l'Attilio rincasò indisposto e l'altro ieri dovette esser ricoverato d'urgenza all'Ospitale ove tre ore dopo moriva per volvolo intestinale.

Ieri alle cinque ebbero luogo i funerali dell'infelice giovanetto.

Il carro funebre, tirato da bianchi cavalli, mosse dall'Ospitale seguito dal sig. Pravisani, dal direttore delle scuole Tecniche prof. Lazzari col prof. Petronio ed altri insegnanti, da una rappresentanza degli studenti delle varie scuole, dai collegi cittadini, dall'Educatorio «Scuola e Famiglia» e dagli alunni delle scuole Tecniche con bandiera guidati dal maestro di ginnastica sig. Antonio Dal Dan.

Sulla bara posavano tre corone: della sorella, della signora Pravisani, e dei compagni.

Dopo l'assoluzione della salma il corteo proseguì alla volta del Cimitero.

Bollettino meteorologico

Giorno 12 Giugno ore 8 Termometro 22.—
Minima aperto notte 15.— Barometro 752
Stato atmosferico bello Vento: N. O.
Pressione: crescente Ieri: bello
Temperatura massima 28.— Minima 16.3
Media 22.00 acqua caduta ml

Teatro Minerva
Compagnia Lirica Lillipuziana

Un bel teatro anche ieri sera per la seconda rappresentazione della Compagnia lillipuziana.

La graziosa operetta *La Geisha* procurò frequenti applausi ai piccoli esecutori e specialmente alla Ferranti, alla Ceccarelli, alla Theor, alla Fioccardi, al Cursi e al De Marco.

L'orchestra andò assai meglio della prima sera.

Questa sera prima rappresentazione del dramma lirico in 4 atti *Lucia di Lammermoor*, musica di Gaetano Donizzetti.

VOCI DEL PUBBLICO

Il pane fresco la sera

Signor Direttore,

Perchè non si può avere il pane fresco la sera in alcun sito della città? Le confesso che sono rimasto oltremodo sorpreso di sentire che gli udinesi mangiano pane vecchio di 7, di 12, e perfino di 18 ore. Ma è possibile che in una città di quarantamila abitanti non si faccia neanche un'infornata nel pomeriggio? Che tanti forestieri abituati a mangiare il pane fresco si debbano costringere a inglutire il pane vecchio? Ma non sanno i fornai che venderebbero più pane se fosse fresco, almeno nei luoghi pubblici?

Si sente sempre parlare di abolizione del lavoro notturno; ed io non so perchè non la si faccia. Così almeno mangeremo il pane fresco nella giornata e alla sera, mentre adesso..... Mi creda

Viaggiatore che vuol bene a Udine

Si fuma male

Caro Giornale,

Da qualche tempo la Direzione dei Tabacchi non manda più a Udine e alla frontiera i sigari virginia cosidetti di confine, che io credo siano della fabbrica di Venezia, ma dei sigari che sono più grossi, tozzi e per giunta più corti di quelli fatti a Venezia. Perciò si sentono di nuovo i lagni dapertutto e sarebbe bene che venisse avvertito il comm. Sandri, così benemerito dell'industria governativa dei sigari in Italia, perchè provveda a che si migliorino le confezioni e che intanto si mandino qui i sigari di prima, onde impedire l'importazione di sigari stranieri, che finora erano più cattivi dei nostri, ma che ora con questi pezzi duri e verdi che mettono in vendita diventeranno migliori. Tante belle cose dal vostro

Assiduo

Un altro reclamo

Signor *Giornale,*

Fu aperta da qualche tempo in via Cavour una rivendita di latte fresco, saporito, squisito — e, come può immaginare, è molto frequentata. Al punto che adesso, ieri, alle 10 del mattino, non ne ho trovato più. Non potrebbe l'egregio e benemerito produttore, al quale Udine deve la prima latteria modello, provvedere che alla rivendita in via Cavour ci sia del latte fino a mezzogiorno? Mi fareste il piacere di dirglielo anche per altri frequentatori?

Ringraziando il signor produttore e voi, mi rassegno con tutta stima. *Be.*

SPORT

Escursione turistica per mare
a Trieste e in Istria

Il consolato di Venezia del Touring Club Italiano recentemente costituitosi sotto la presidenza del capo console conte Piero Foscari, conscio della sua missione di incitare colla maggiore efficacia qualsiasi iniziativa sportiva, diffondendo tutte le forme del turismo veneziano, particolarmente nel suo naturale elemento, il mare, ha stabilito di organizzare pei soci del Touring una escursione turistica per mare visitando le principali città dell'Istria ed a Trieste intervenendo così a quel convegno sportivo internazionale che si svolgerà nella città sorella, nei due giorni festivi sabato 29 e domenica 30 del corrente mese.

La quota è stata fissata in lire 20 e darà diritto al passaggio nel piroscafo (appositamente noleggiato) durante i tre giorni circa della gita, nonchè ad ogni facilitazione offerta durante il convegno turistico a Trieste e cioè all'artistico distintivo ricordo, al vermouth d'onore, al libero ingresso alla Mostra fotografica, alle grotte di S. Canziano, alle due feste campestri, alle regate, ecc. ecc. Nello splendido piroscafo potrebbero trovar posto oltre 200 persone, ma verrà limitato a 100 soltanto il numero dei partenti da Venezia per poter offrire ospitalità per la gita in Istria ad un gruppo d'invitati triestini e consoci del Touring.

Le iscrizioni alla gita saranno perciò irremissibilmente chiuse appena i soci partecipanti raggiungeranno il centinaio e si raccomanda perciò di sollecitare l'invio dell'adesione, accompagnata dal rispettivo importo, non più tardi del 15 corrente, alla sede del consolato T. C. I, Caffè Florian, Piazza S. Marco.

Con prossimo annunzio sarà stabilito l'orario e il programma dettagliato della gita.

ULTIME NOTIZIE

I gendarmi croati a Pola

Trieste 11. — Tel. che iersera a Pola, circa 300 elettori del partito croato, dovettero farsi scortare dai gendarmi per uscire da una adunanza. I croati, stando fra le baionette, insultavano la folla italiana che era nelle vie. E siccome furono fischiati, i gendarmi si gettarono sulla folla con le baionette inastate, dando prova d'una brutalità che pareva dimenticata. E' un miracolo se non vi fu spargimento di sangue.

Il governo cerca in questo modo di terrorizzare, come a Trieste la popolazione, per far astenere gli elettori liberali. Sono i metodi d'una monarchia che si serve della canaglia, fatta elettrice per infierire contro la razza italiana, che gli Asburgo hanno sempre odiato e vorrebbero distruggere.

Un poeta provenzale

Parigi 11. — E' morto Clovis Hughues, poeta e deputato. Nato a Valchiusa, ebbe giorni di fama come poeta parnassiano. Era stato vivace sostenitore di Boulanger. Aveva 56 anni.

Tragico duello a coltellate

Roma, 11. — A Cori i poeti popolar, Mariano Palombelli e Alfonso Macale, per gelosia di mestiere, vennero a lite. Il Macale riportò una ferita di coltello al cuore, per la quale morì poco dopo. Il Palombelli ebbe pure una grave ferita al fianco ed è moribondo.

Investimento e tumulti a Napoli

Napoli, 11. — In corso Garibaldi, davanti al duomo, una vettura tramviaria ha investito e schiacciato due persone. La popolazione, indignata, ha cominciato a tumultuare, fracassando la vettura investitrice e incendiandone altre due. Accorsero la truppa, i carabinieri e le guardie, che sedarono il tumulto e ristabilirono la calma.

Il teatro di Narbona distrutto dal fuoco

Parigi, 11. — I giornali recano che stanotte s'incendiò il teatro di Narbona. Si vocifera che il fuoco sia stato appiccato dolosamente. Ulteriori notizie dicono che il teatro è rimasto completamente distrutto.

Mercati d'oggi

Foglia gelso
con bastone (al quintale) » 6.— a 10.—
Erbaggi *al Chilogramma*
Piselli L. —.20 a —.29
Frutta
Ciliege » —.20 a —.40

MERCATI DEI BOZZOLI

Lonigo, 10. — Incrocio giapponese kg. 700, da L. 4.20 a 4.40, chinese kg. 600, da 4.35 a 4.55, giallo kg. 550, da 4.25 a 4.45.

Alessandria. — Gialli nostrali, bianchi e chinesi kg. 928 da L. 3.30 a 4.

Voghera. — Primo mercato. Venduti kg. 700 da L. 3.30 a 4.45.

(Dal *Sole*)

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Banca Cattolica di Udine

Società anon. cooper. a capitale illimitato
XII Esercizio
Situazione al 31 maggio 1907

Attività

Numerario in Cassa	L.	15,715.11
Valori di propr. della Banca (garantiti dallo Stato)	»	99,501,50
(in Portaf. L. 2,341,499.87		
Camb. (scadute attive (in corso (di riscos. » 18,537 50	»	2,360,037.37
Effetti per incasso	»	3,471.95
Antec. sopra Valori e Riporti » 63,650.—		
Conti corr. div. » 247,633.91	»	311,283.91
Debitori e creditori diversi	»	68,694,29
Mobilio e spese d'impianto	»	6,200,—
Totale delle Attività	L.	2,864,904.13
Valori di terzi in deposito		
a garanzia oper. L. 385,247.33		
a cauz. di servizio » 12,000.—		
a custodia » 7,611.75	»	404,859.08
Tasse e spese d'Amministr.	»	14,615.10
Totale Generale	L.	3,284,408.31

Patrimonio sociale

Capitale L. 135,420.—		
Fondo di Riserva » 49,313.65		
Fondo oscill. val. » 2,035.87	L.	186,769.52

Passività

Dep. a Risp. e in conto corr. liberi e vincolati	»	2,531,926.99
Conti corr. con Banche e Corrisp.	»	103,391.89
Debitori e Creditori diversi	»	10.—
Conto Dividendi	»	1,703.30
Fondo previdenza impiegati	»	9,347.40
Totale della Passività	L.	2,833,149.10
Valori di terzi in deposito		
a garanzia oper. L. 385,247.33		
a cauzione » 12,000.—		
a custodia » 7,611.75	»	404,859,08
Utili lordi dep. dagl' int. passivi a tutt'oggi e risc. eser. prec.	»	46,400.13
Totale Generale	L.	3,284,408.31

Il Presidente F. MARTINUZZI — Il Direttore G. MIOTTI
Il Sindaco *Casasola avv. comm. Vincenzo* — Il Cassiere *O. Politi*

Operazioni

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle 9 alle 15 e fa le seguenti operazioni:

Riceve depositi in *Conto Corrente con chèques* al 3 1/2 %

Id. *a Risparmio libero*, sopra libretti nominativi e al portatore al 3 1/2 %

Id. *a Piccolo risp.* (libretto gratis) al 4 %

a *Risparmio vincolato* a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.

Accorda *prestiti a soci e non soci, con due firme*, al tasso dal 5 al 6 % a seconda delle scadenze.

Anticipa somme con polizza e in Conto Corrente verso deposito di valori bene accetti alla Banca

Apre *Conti Correnti* anche con garanzia cambiaria.

Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei soci e non soci.

Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.

Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.

Le azioni della Banca, del valore di L. 27.— sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto.

STITICHEZZA

ATONIA GASTRO-INTESTINALE, EMORROIDI ecc. ecc.

Si combattono con sorprendente efficacia: l'unico rimedio, sovrano è

L' ENTEROCHENE PAVONE

ELIXIR PURGATIVO

Massime Onorificenze: Marsiglia-Londra-Roma-Firenze

Viene prescritto dai più illustri clinici come Cardarelli, Morisani, Senise, Sgobbo, Romano, Miranda, Caruso, Cacciapuoti, Scalese, Pellecchia, Morelli, Vitone, Calabrese, Maramaldi, Gauthier, Franco, Cucca, Bernabeo, Solaro, Magileri, Pedicino, Radice, Sorrentino, Ceraso, Stanziale, Damieno, Guidone, Capobianco, Petrone, ecc. ecc.

Specialità della FARMACIA G. PAVONE

NAPOLI - Via Conte di Ruvo, 13 (accosto al Teatro Bellini) - Deposito: Via Costantinopoli, 33 e 35 (ang. Via Sapienza) - NAPOLI

PREZZO: Una bottiglia L. 2; per posta L. 2,80; 4 bott. L. 8 franco di porto.

OPUSCOLO GRATIS

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.16, 17.5, 19.51, 22.50, 3.45
Pontebba 7.41, 11, 12.44, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58
Palmanova 8.30 (1), 9.48, 15.28 (1), 19.5, 21.46 (1)
Cividale 7.40 9.51, 12.37, 17.52, 21.18.

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6, 7.58, 10.35, 15.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.45, 8.—, 15.42, 17.25, 19.14
Palmanova 7.—, 8.— (1), 12.55, 14.40 (1), 18.20 (1)
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.15, 20.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine (porta Gemona) 6.41, 8.55, 11.36, 15.21, 18.36, 22.11 (festivo)

Arrivi a Udine (porta Gemona) 7.35, 10.7, 12.30, 16.35, 19.30 21.51, (festivo)

Macchine da cucire e Biciclette si vendono dalla Ditta

TEODORO DE LUCA

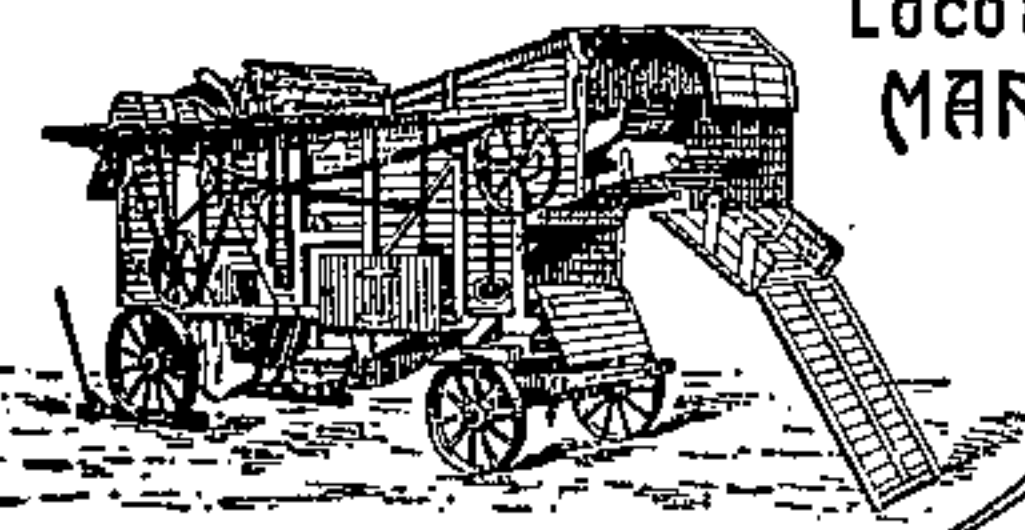
a prezzi di assoluta concorrenza tanto a contanti che a rate

NEGOZIO Via Manin N. 10

FABBRICA Sub. Cussignacco

ING. A. RIVA MONNERET & C. MILANO

LOCOMOBILI E TREBBIATRICI

MARSHALL, SONS & C.

AGENTE GENERALE VENETO BONO RAFFAELE - VICENZA - VIA SANTA CORONA 373

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

(Via Savorgnana n. 16 (piano terra)

— UDINE —

SPECIALISTA PER LE ESTIRPAZIONI DEI CALLI

Il Gabinetto è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Si reca anche a domicilio

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del " Giornale di Udine „ accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

CURA PRIMAVERILE

Liquido — In polvere — Cachets.

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. *Girolamo Pagliano — da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere* — continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza — **FIRENZE - Via Pandolfini - Firenze.**

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

FOSFO-STRICNO-PEPTONE

DEL LUPO

Il più potente tonico, stimolante, ricostituente

contro la NEURASTENIA, l' ESAURIMENTO, le PARALISI, l' IMPOTENZA, ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali i Professori Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi, ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 maggio 1901.

Egregio sig. Del Lupo,

Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora, così giovevole il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone neurasteniche e neuropatiche, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica
Prof. di neuropatologia ed elettroterapia alla R. Università

Padova, gennaio 1900.

Egregio sig. Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per naurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di dargliene questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università

PS. - Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle

Laboratorio di specialità farmaceutiche ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)

In UDINE presso le Farmacie Comessatti, Angelo Fabris *e* V. Beltrame

Medaglia d'Oro — Diffusione mondiale

Specialità Farmaceutica privilegiata

ANTIDIABETICO MAYOR

Nuovo metodo scientifico e razionale per la guarigione pronta del DIABETE MELLITICO.

Prezzo: Per un flacone . L. 5
» Per due » . » 9
» Per quattro » . » 17
Franco per tutto il Regno

Dirigere le domande con Vaglia a

PIETRO RUFFINI

Lab. Chim. Via del Mercatino, 2
FIRENZE

Diabetici!

Il periodo di prove è passato e se in principio i medici esitarono un poco ad adottare la nuova teoria, oggi si inchinano davanti ai lucidi fatti per le innumerevoli guar. ottenute coll'Antidiabetico del Dott. MAYOR.

Chiedere Opuscolo gratis

DOMANDATE IL VERO

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

Specialità della Ditta F.lli Ramazzotti - Milano

Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi.

Grandiosi magazzini di deposito per l' invecchiamento del Cognac.

Gran Cognac 1890 La Victorie

Cognac fine Champagne La Victorie

Liquori - Creme finissime - Vermouth

Sciroppi e Conserve

ESPORTAZIONE MONDIALE

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Principio attivo del succo organico di animali sani e vigorosi ottenuto col Metodo Brown Sèquard dell'Accademia di Parigi.

Rimedio universale scevro di veleni

La statistica di un decennio di crescente successo mondiale conferma solennemente gli effetti sorprendenti duraturi immediati del rimedio IPERBIOTINA, per guarire le malattie siano pure le più ribelli, per prolungare la vita fino al limite massimo, riacquistare e conservare il vigore l'energia del sistema nervoso e muscolare.

Infatti nell'ultimo Congresso Internazionale di Medicina le primarie celebrità mediche del Mondo hanno sanzionato, riconosciuto nel rimedio IPERBIOTINA MALESCI l'unico, il solo agente terapeutico di azione diretta che imiti la natura producendo *cellule nuove* in modo meraviglioso, stupefacente, che ha aperto un nuovo orizzonte nella scienza. Guarisce: la *Nevrastenia, Anemia, Esaurimenti, Impotenza, Vecchiezza, Diabete, Nefrite, Malattie della Pelle, Malattie dello Stomaco*, ecc., la stessa *Tisi* o *Tubercolosi* il flagello dell'umanità trova nell' IPERBIOTINA il rimedio immunizzante e gli ammalati, siano pure i più sfiduciati e delusi, superano la crisi del male e si salvano da certa morte.

Ogni bottiglia L. 5 - Bottiglia saggio L. 2,50 - Bottiglia grande L. 10.

Cura completa 4 bottiglie Iperbiotina con istruzioni L. 20 franca in tutto il Regno

Sollecitare le ordinazioni e dirigere cartolina vaglia direttamente (onde evitare dannose sostituzioni) al più volte premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Dott. Cav. Malesci Borgo SS. Apostoli N. 18, Palazzo proprio, Firenze (Italia

GRATIS Opuscoli interessantissimi e consulti per corrispondenza (Massima discrezione)

Vendita nelle principali Farmacie del Mondo

SAPONE BANFI

TRIONFA - S' IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L' unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Pezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI
Milano
Fornitrice Case Reali

Insuperabile

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. — E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca Gallo

Amido in Pacchi ca roli e pezz

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacch in commercio

Proprietà dell'
AMIDERIA ITALIANA
Milano
Anonima capitale 1,300,000 versato

Udine, 1907 — Tipografia G. B. Doretti